

OPERE IDRAULICHE DI 3^a CATEGORIA

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO DI MILANO

Accordo Quadro per Accordo Quadro " Lavori di gestione e manutenzione ordinaria alle opere idrauliche comprese nel territorio di competenza dell'UO di Milano" triennio 2025-2027



ELABORATO:

01-RELAZIONE GENERALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Progettisti

Dott. Alessandro Morgese

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sabrina Canali

PROGETTO MI-E-143-M

DATA: 09/06/2025

AGGIORNAMENTO:

VISTO APPROVAZIONE:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

UFFICIO DI MILANO

MI-E-143-M - Accordo Quadro Triennio 2025-2027 per lavori di gestione e manutenzione ordinaria alle opere idrauliche comprese nel territorio di competenza dell'UO di Milano.

RELAZIONE GENERALE

1. Premesse

Per Accordo Quadro s'intende un accordo concluso tra un'Amministrazione aggiudicatrice e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

L'Accordo Quadro in oggetto è della tipologia definita "completa" in quanto disciplina le condizioni dei futuri ordinativi, individua infatti le caratteristiche vincolanti dell'oggetto dei successivi ordinativi; in particolare sono definiti negli atti di gara le specifiche tecniche, i tempi di consegna minimi, la tipologia delle lavorazioni, la loro qualità, i prezzi e quant'altro necessario per identificare compiutamente le prestazioni da eseguire.

Il presente progetto di manutenzione, oltre a specificare le caratteristiche degli ordinativi, analizza i fabbisogni prestazionali effettuando una stima dell'importo economico complessivo necessario per tutta la durata dell'accordo quadro ripartito per ogni singola annualità 2025-2026-2027; tale importo è quello posto a base di gara e rappresenta l'importo massimo che potrà essere richiesto al soggetto affidatario nell'arco temporale di riferimento, pur tuttavia senza che vi sia alcun vincolo al raggiungimento dell'importo contrattuale dell'Accordo Quadro.

Gli elaborati costituenti il progetto di manutenzione sono pertanto i seguenti:

1. Relazione generale
2. Elaborati grafici
 - 2.1. Quadro d'unione
 - 2.2. Sezione Tipo
3. Elaborati economici
 - 3.1. Quadro Economico
 - 3.2. Elenco prezzi unitario
 - 3.3. Stima del fabbisogno annuo
4. Cronoprogramma
5. Schema di Contratto
6. Capitolato Speciale d'Appalto

La presente Relazione è a corredo della Perizia 920/MI che ha come oggetto “Lavori di gestione e manutenzione ordinaria alle opere idrauliche comprese nel territorio di competenza dell'UO di Milano” - 2025 - 2026 – 2027.

Riferimento programma triennale:

CUP: B57G25000130001

L'Accordo Quadro in oggetto riguarda lo sfalcio della vegetazione presente lungo le opere idrauliche (argini maestri, chiaviche, reticolo minore interferente, canali scolmatori, etc.) del Presidio Territoriale Idraulico n. 2 di Milano (ex II, III T.C. del Circondario Idraulico di Lodi) e dei canali Mortizza, Allacciante e Gandiolo.

Gli argini del II e III T.C. del C.I. di Lodi si estendono per una lunghezza totale pari a circa 70 km e comprendono i seguenti tratti:

- fiume Po e rigurgito fiume Lambro dall'ettometro 0 in Comune di Orio Litta all'ettometro 526 in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda e dall'ettometro 0 all'ettometro 53 in Comune di San Rocco al Porto;
- rigurgito fiume Adda dall'ettometro 526 in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda all'ettometro 650 in Comune di Maleo;
- pennelli in Comune di Caselle Landi e Castelnuovo Bocca d'Adda;
- vasche in Comune di Orio Litta.

Gli argini dei canali Mortizza, Allacciante e Gandiolo si estendono a partire dalla Cascina Valle Mezzana in Comune di Guardamiglio, proseguono nei Comuni di Fombio, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine, Cornovecchio e si concludono in Comune di Caselle Landi. Tra le opere idrauliche ricomprese in questo tratto vi è lo scolmatore Venere.

Cartograficamente, il reticolo del presente accordo quadro è rappresentato nell'elaborato 2.1.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento complessivo consiste nel taglio a raso di qualsiasi tipo di vegetazione erbacea, cespugliosa ed arborea proliferante sulle superfici piane o inclinate dei rilevati arginali da eseguirsi anche in prossimità delle chiaviche, manufatti idraulici, termini lapidei, segnali stradali ed ogni altra situazione in cui risulta impossibilitato l'uso dei mezzi meccanici semoventi nei periodi idonei come indicato dalla D.L. Inoltre, è previsto il taglio alla base di piante eventualmente presenti sui rilevati arginali o nelle immediate vicinanze.

Per completezza si riportano anche le voci dell'elenco prezzi allegato al presente progetto:

- taglio tappeto erboso;
- taglio alla base di piante;
- taglio a raso di qualsiasi tipo di vegetazione erbosa;

- rimozione con mezzi meccanici di materiale solido galleggiante.

Le voci di elenco prezzi, riferite al Prezzario Regione Lombardia annualità 2025, sono reperibili all'interno dell'elaborato 3.3 "Stima del fabbisogno annuo"

Le località e le aree di intervento per l'esecuzione delle lavorazioni di base sono rappresentate negli elaborati grafici, parte integrante del progetto.

3. Lavorazioni particolari

Per la natura contrattuale dell'Accordo Quadro, la Stazione Appaltante può perfezionare ordinativi nella misura richiesta dall'intervento specifico al verificarsi delle relative esigenze, entro i limiti delle condizioni fissate nell'Accordo Quadro stesso.

Le esigenze, qui individuate come lavorazioni particolari, si riferiscono a interventi tipologicamente simili e riferibili, non limitatamente, alle seguenti opere compiute:

- rimozione alberature;
- pulizia aree, scavi, rinterri e smaltimento rifiuti urbani non pericolosi;
- ripristino dell'officiosità idraulica delle chiaviche;
- interventi strutturali in alveo (sistemazioni spondali di piccola entità con formazione di berma in fondazione ed in scarpata spondale);
- ripristino del manto stradale pista bianca e/o asfaltata;

4. Indicazioni sulla sicurezza

In ottemperanza all'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, la progettazione include fra gli elaborati il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC). Tale documento comporta la nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP), tuttavia si precisa che, per la natura dell'appalto, le indicazioni contenute nel PSC sono sommarie e generiche.

In fase di esecuzione sarà nominato il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), che avrà il compito di procedere anche all'aggiornamento del PSC sulla base delle tipologie specifiche delle lavorazioni previste dai singoli ordinativi.

Per la stima degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso si è assunto un importo di 8.000,00 € annui, che potranno essere variati in aumento o in diminuzione per ogni ordinativo a seconda delle tipologie di lavorazioni richieste, rispetto all'importo complessivo si stima quindi un'incidenza del 3.22% sull'importo lavori.

5. Espropri e servitù

I lavori di cui alla presente perizia non necessitano di espropri o servitù in quanto saranno svolti in area demaniale, salvo eventuali necessità di richiesta occupazioni temporanee o permessi di accesso necessari per l'approntamento del cantiere.

6. Inquadramento normativo

I lavori verranno eseguiti ai sensi della normativa regionale in materia, L.R. 4/2016, riguardante gli interventi di difesa del suolo e le attività di manutenzione dei corsi d'acqua e degli annessi indirizzi e specifiche tecniche contenuti nella D.g.r. del 18 giugno 2018 n. XI/238.

La D.g.r. 18 giugno 2018, definisce gli aspetti inerenti gli indirizzi per la programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, degli alvei del reticolo idrico e la manutenzione diffusa del territorio, nonché elabora specifiche tecniche e modalità di gestione della vegetazione nella sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche (artt. 19, 20 e 21 della l.r. 15 marzo 2016 n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua").

Ai sensi del comma 4, art. 20 della l.r. 4/2016, "le attività di manutenzione della sezione incisa degli alvei, delle fasce di rispetto lungo le sponde dei corsi d'acqua e delle relative opere idrauliche sul reticolo idrico principale, minore e consortile, anche se consistenti in taglio della vegetazione, in quanto rivolte alla conservazione del paesaggio tradizionale e al rafforzamento dell'assetto idrogeologico del territorio e sempre che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie e altre opere civili, non richiedono né l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), né l'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo di cui all'articolo 44 della l.r.31/2008". Si precisa tuttavia che, qualora per determinati ordinativi sia necessario l'ottenimento delle autorizzazioni di legge – con particolare riferimento alle norme paesaggistiche e forestali, si inoltrerà la necessaria documentazione agli enti competenti.

La tipologia dei lavori, in quanto non sono previste nuove realizzazioni, non prevede convocazione di apposita Conferenza di Servizi per l'ottenimento di pareri o autorizzazioni.

Infine, si precisa che la manutenzione della vegetazione e l'abbattimento delle piante è effettuato esclusivamente ai fini della sicurezza e garanzia della piena efficienza delle infrastrutture idrauliche a difesa del territorio, in ogni caso il taglio sarà il più possibile selettivo dando precedenza alle piante d'alto fusto malate o pericolanti che potrebbero, in caso di caduta, danneggiare le infrastrutture o costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

7. Tempo utile per l'esecuzione dei lavori

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stimato in 1095 giorni naturali e consecutivi con la possibilità di prolungare la durata dell'accordo quadro di un anno. Si precisa che per la stima delle tempistiche e l'esecuzione dei lavori stessi potrebbe influire la stagionalità.

Il finanziamento delle opere in progetto rientra nella Programma Triennale Lavori 2025-2027, per l'importo complessivo di finanziamento pari a € 1.125.000,00 ripartiti in € 375.000,00 per le singole annualità 2025-2026-2027.

Nella determinazione dei vari prezzi presenti nel computo si è tenuto conto di tutti gli oneri relativi all'appalto. Detti prezzi sono quelli relativi alle tariffe riportate nei seguenti:

➤ "Prezzario annuale delle Opere Pubbliche Regione Lombardia anno 2025".

I lavori saranno affidati tramite procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 36/2023, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, il contratto sarà stipulato a misura non essendo possibile definire a priori le quanti delle lavorazioni da effettuare

Il Capitolato speciale d'appalto è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed alle prescrizioni impartite dall'A.I.Po e contiene tutte quelle norme atte a garantire la buona riuscita delle opere e la salvaguardia degli interessi dell'Agenzia. Tali indicazioni definiscono le condizioni contrattuali di base per l'applicazione dei singoli ordinativi, nonché le modalità esecutive e di controllo da parte della Stazione Appaltante.

Gli elaborati grafici allegati al progetto descrivono le opere oggetto dell'intervento, raffigurandone ubicazione, forme, dimensioni e tipologia. Gli elaborati grafici forniscono la base indicativa delle lavorazioni così come illustrate al capitolo 3, ferma restando la possibilità di indicare con maggior dettaglio gli aspetti esecutivi degli ordinativi con un aggiornamento puntuale degli elaborati grafici.

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici (Art. 100 comma 4, D.lgs. 36/2023) si specifica che la categoria prevalente è: Categoria prevalente OG13, classifica II.

Milano, lì 09/06/2025

Il Progettista

Dott. Alessandro Morgese

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Sabrina Canali